

Banca di Roma is not only the bank of Rome.

Branches ♦ Paris ♦ Frankfurt ♦ London ♦ Madrid ♦ Barcelona ♦ Istanbul ♦ Izmir ♦


New York ♦ Chicago ♦ Houston ♦ San Francisco ♦ Cayman Islands ♦ Tokyo ♦ Hong

Kong ♦ Shanghai ♦ Tripoli ♦ Beirut ♦ Representative Offices ♦ Prague ♦ Moscow ♦

Buenos Aires ♦ Mexico City ♦ Johannesburg ♦ Sydney ♦ Beijing ♦ Singapore ♦

BANCA DI ROMA
YOUR FRIENDLY BANK

L'Unità Documenti



IL DISCORSO DI TONY BLAIR AL CONGRESSO DEL LABOUR PARTY DI BRIGHTON

alle imprese dico una cosa molto semplice: oggi non c'è spazio né per il sindacalismo radicale né per una gestione delle imprese sorda alle ragioni altrui.

La chiave di volta è la collaborazione. E il solo linguaggio che il nuovo governo Laburista risponderà. Il genere di Paese che voglio è molto semplice. Un paese nel quale i nostri figli siano fieri e felici di crescere, sentendosi bene non solo sul piano strettamente personale, ma anche nel quadro della comunità che li circonda. Non voglio che i nostri figli vivano in un Paese nel quale alcuni di loro vanno a scuola affamati, incapaci di imparare perché i genitori non sono in grado di dar loro da mangiare, nel quale vedono il commercio della droga ai cancelli delle scuole, nel quale bande di adolescenti se ne stanno agli angoli delle strade senza fare altro che puntare per terra, bestemmiare e dare fastidio ai passanti. Non voglio che crescano in un Paese nel quale i pensionati possono curarsi solamente vendendo la casa, nel quale quelle stesse persone che hanno combattuto per la libertà della Gran Bretagna oggi ad ogni inverno che arriva debbono lottare per la sopravvivenza, facendo i salti mortali e con tanto ogni centesimo, al freddo e nella solitudine in attesa che la morte li porti via. E non mi darò pace fin quando ci saremo definitivamente messi alle spalle questi problemi. In fin quando tutti i nostri figli avranno da mangiare, fin quando i giovani avranno un lavoro e i vecchi saranno accuditi, curati e rispettati fino all'ultimo dei loro giorni. Ma desidero elencare qualche dato di fatto. Dopo 18 anni di governi Conservatori contrassegnati dai tagli di spesa, dal declino dei servizi pubblici, la pressione fiscale aveva toccato livelli superiori a quelli dell'ultimo governo Laburista. Il nostro Paese non può continuare a pagare di più per avere sempre meno. La società avrà gli stessi valori di sempre: lottare contro la povertà e la disoccupazione, garantire giustizia e opportunità. La nostra deve essere una società solidale. Ma la nostra solidarietà deve essere un punto di riferimento forte non può fondarsi su scelte deboli. Ciò vuol dire che dobbiamo procedere ad una profonda riforma del Welfare, del patto stesso tra cittadini e società.

per i compiti a casa. Appoggiatevi. Quando la scuola interviene con misure disciplinari nei confronti di uno studente, sostenete l'insegnante. Il grande ideale delle migliori scuole del mondo passa attraverso scelte dure. I governi Conservatori hanno tagliato i finanziamenti all'università del 40% per ciascuno studente. Attività scientifica e ricerca, un tempo invitate da tutto il mondo, sono in pericolo. I Conservatori hanno introdotto il criterio del numero chiuso. In Gran Bretagna solo il 30% dei giovani è ammesso all'università. Una percentuale inferiore non solo a quella della Francia o degli Stati Uniti, ma anche a quella della Corea del Sud. La scelta dura? Lasciare le cose come stanno andando incontro ad un inevitabile declino oppure modernizzare e trovare la soluzione vincente. Con le nostre proposte nessun genitore dovrà pagare di più.

Le famiglie a basso reddito saranno totalmente esentate dal pagamento delle tasse universitarie. Tutti gli studenti rimborsarono i prestiti solo nei limiti delle loro capacità. E se la riforma passerà prendo l'impegno dinanzi a voi di mettere prima della fine della legislatura, le risorse risparmiate a disposizione delle università e dell'istruzione superiore. Nel bilancio dell'anno venturo è già previsto il primo stanziamento di 165 milioni di sterline. Abbiamo intenzione di abolire l'attuale numero chiuso ammettendo all'università altri 500.000 studenti entro il 2002. Il nostro sistema scolastico: un faro per il mondo. A pochi giorni dall'insediamento del governo abbiamo fatto una delle scelte più dure: abbiamo conferito alla Banca d'Inghilterra il diritto di decidere i tassi di interesse facendo in modo che la politica non interferisse più con la gestione dei mutui. Sul breve periodo si tratta di una situazione difficile. I tassi sono aumentati. Ma è meglio che aumentino ora, comunque appena dell'1%, che tornare ai giorni dell'ultimo governo Conservatore quando i tassi sui mutui erano al 15%. L'anno, un milione di famiglie erano in difficoltà e molte industrie si videro costrette a chiudere. Siamo anche a ridurre il deficit lasciati in eredità dai Conservatori. Siamo mettendo ordine nella finanza pubblica. Ricorso al credito solo per gli investimenti. Riduzione del debito pregresso. Spendere solo il denaro già nelle casse dello Stato. Voglio che il nuovo governo Laburista metta fine per sempre alla finanziaria allegria dei governi Conservatori. Venti anni fa il FMI si apprestava a firmare il nostro certificato di morte. Oggi fa le nostre lodi. Sì, il nuovo governo Laburista ha nuovi amici un po' dappertutto. Voglio che la Gran Bretagna sia il paese delle iniziative imprenditoriali e dell'ambizione dove le piccole imprese possano crescere, le industrie manifatturiere far registrare una ripresa, dove si possa mettere a frutto tutto quanto abbiamo imparato nel corso di cento anni di relazioni industriali. C'è un dubbio, senza dubbio. Ma la flessibilità è un punto fermo. Al mondo delle imprese dico: questo governo è dalla vostra parte e non costituisce un ostacolo. Ai sindacati e